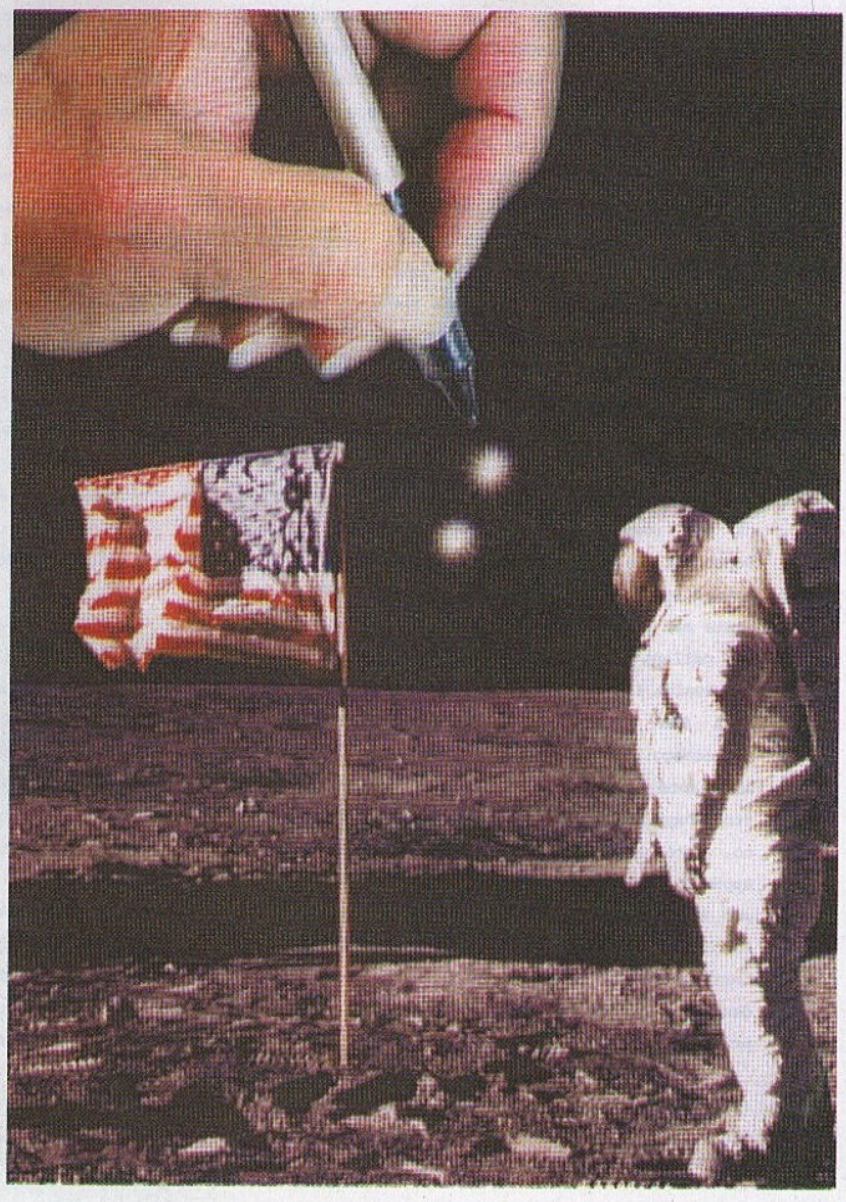
VERITÀ EMERGENTI MENTRE I FONDI PER LA RICERCA SPAZIALE VENGONO TAGLIATI IN NOME DELLA "GUERRA MONDIALE AL TERRORISMO"

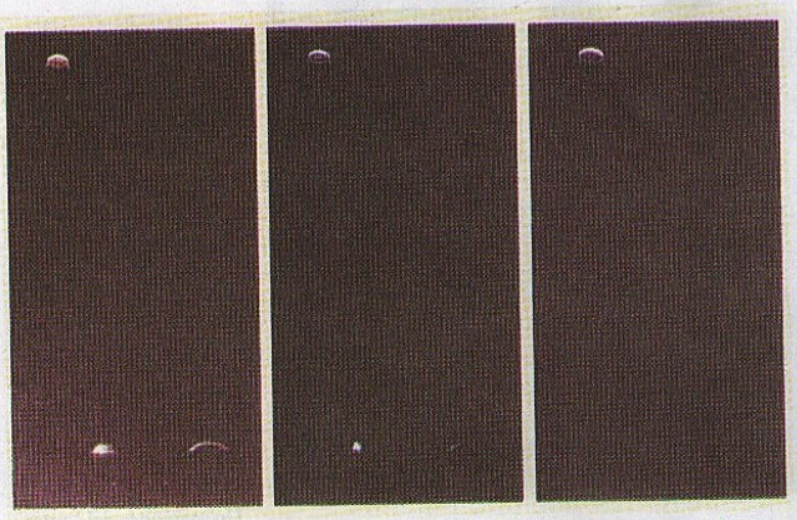
DALLA TERRA ALLA LUNA: LTP E MISTERI DELLA NASA

Spazio: il "Grande Inganno" continua?

di Roberto Pinotti

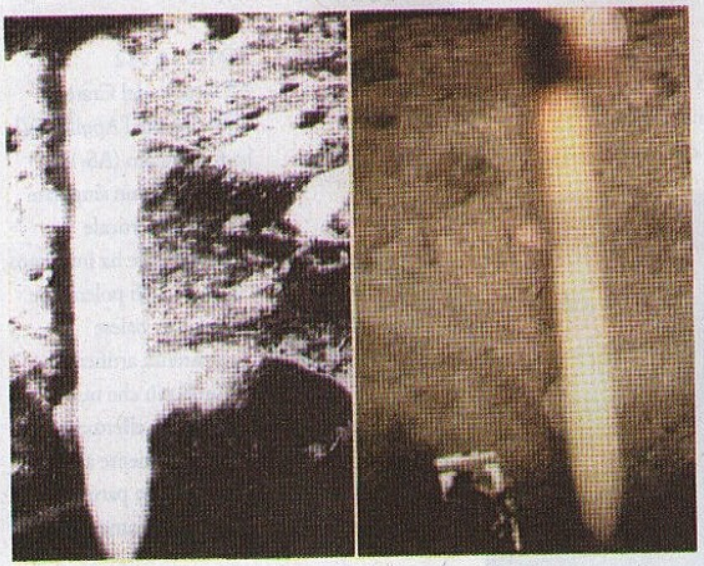
La Luna è stata da sempre al centro di innumerevoli misteri. In particolare, le 6 spedizioni lunari USA (Apollo XI, XII, XIV, XV, XVI e XVII) andate a buon fine (quella dell'Apollo XIII, che poteva concludersi tragicamente, aveva visto la cancellazione della missione e il fortunoso rientro in extremis dei tre astronauti) hanno visto sorgere "a latere" non pochi interrogativi. Le molteplici immagini fotografiche diffuse dalla NASA, poi, sono state oggetto di comprensibile interesse ma anche, in taluni casi, di giustificate critiche. Infatti è ormai chiaro e incontestabile il fatto che la NASA, con istantanee genuine, ha diffuso materiale palesemente falso o ritoccato, per ragioni tutt'altro che chiare. Foto dove le ombre mancano o non tornano affatto rispetto alle previste condizioni di luce, dove sono presenti tracce come non dovrebbero essere, e simili. Al riguardo c'è la posizione estrema di chi, come un Bill Kaysing, conclude pertanto che



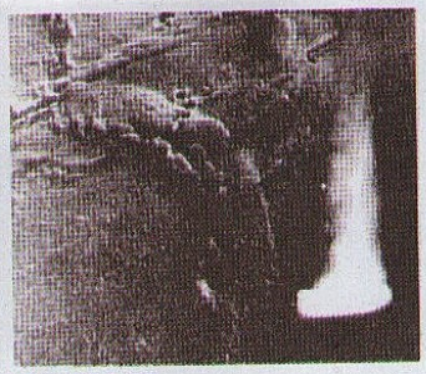


AS-12-50-7346

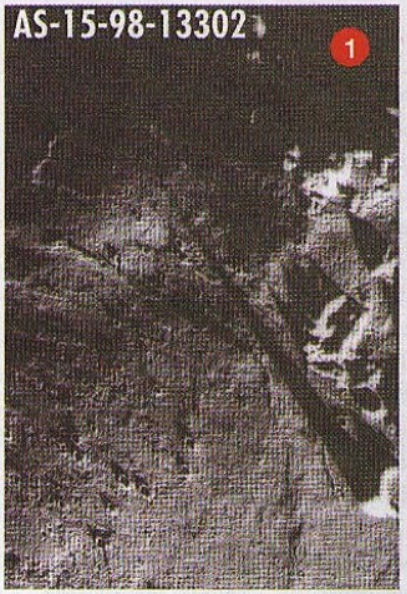
la NASA ci inganna e che "non siamo mai stati sulla Luna" (cosa che non crediamo) e chi invece pensa che l'Ente spaziale americano abbia ingenuamente fatto uso disinvolto di foto "di scena" girate sui set di simulazione durante le esercitazioni degli astronauti sulla Terra: una assurdità al pari della precedente. E' semmai più legittimo e giustificato pensare, invece, che la NASA abbia volutamente "censurato" dettagli scomodi per evitare reazioni e discussioni indesiderate. Quali? Ad esempio, quelle relative agli imbarazzanti LTP o "Lunar Transient Phenomena", i "Fenomeni Lunari Transitori" di cui ha realizzato nel 1968 un catalogo di circa 600 eventi per uso degli astronauti lunari. Senza contare che di foto lunari che mostrano "luci", "fonti luminose", "corpi non identificabili" e via dicendo ce ne sono fin troppe. E non si tratta di banali riflessi sull'obbiettivo e simili. Per cui, dovendola diffondere, una bella immagine ritoccata è indubbiamente preferibile. Nei nostri libri SPAZIO: I SEGRETI E GLI INGANNI e STRUTTURE ARTIFICIALI EXTRATERRESTRI, entrambi editi dall'Editoriale Olimpia, ci siamo occupati anche di questo. Al riguardo, anzi, ci è gradita l'occasione per una doverosa precisazione. In STRUTTURE ARTIFICIALI EXTRATERRESTRI, infatti, abbiamo riportato con tante altre una foto lunare NASA (AS-16-120-19238), ripresa dal libro di Fred Steckling ALIEN BASES ON THE MOON (1981). Steckling la commenta come l'immagine di un apparente UFO sigariforme, ma l'individuazione successiva di una copia meno ingrandita ma caratterizzata da una visuale più ampia della superficie lunare svela un insospettato arcano: infatti l'istantanea nella sua interezza mostra inferiormente uno dei quattro piedi di atterraggio del veicolo spaziale LEM in discesa e, sfocato in quanto a breve distanza dall'obbiettivo, un semplice "braccio" cilindrico metallico proprio della struttura esterna del "lander" lunare che in tali condizioni di ripresa dà tutta l'impressione di un "UFO a forma di sigaro". Solo che non lo è. Poichè risulta in effetti che le copie delle immagini diffuse dalla NASA non sono sempre state stampate con lo stesso ingrandimento del negativo, è probabile che lo stesso Steckling sia stato tratto in inganno dalla copia in suo possesso. Ciò detto, va precisato che un'altra foto riportata da Steckling e pure da noi, mostrante uno strano oggetto ovvero effetto luminoso contro la superficie della Luna durante la missione dell'Apollo XI (AS-11-37-5438), in una stampa successivamente diffusa dall'Ente Spaziale americano non mostra lo sfondo originale. Una stampa venuta "scura" o una voluta alterazione dell'immagine?
Per concludere con le precisazioni, un'altra immagine NASA da noi riprodotta e riferita all'Apollo XII (AS-12-50-7346) mostra effetti luminosi anomali nello spazio. Ma se osserviamo tre versioni di fonte NASA della stessa istantanea vedremo tre scenari diversi. Infatti, mentre la luce in alto viene indicata come uno dei "booster" del razzo Saturno parzialmente illuminato, le luci in basso restano senza spiegazione. Di tali effetti luminosi ne appare uno solo in una seconda copia, mentre nella terza non c'è più nulla, pur trattandosi dello stesso soggetto. Anche qui copie più o meno "scure"? O invece un voluto "ritocco"?
Ricordiamo che nel Marzo 2005, nella serie "Gli Speciali Dei Misteri" dell'Editoriale Olimpia, abbiamo realizzato e pubblicato la monografia "SETI E

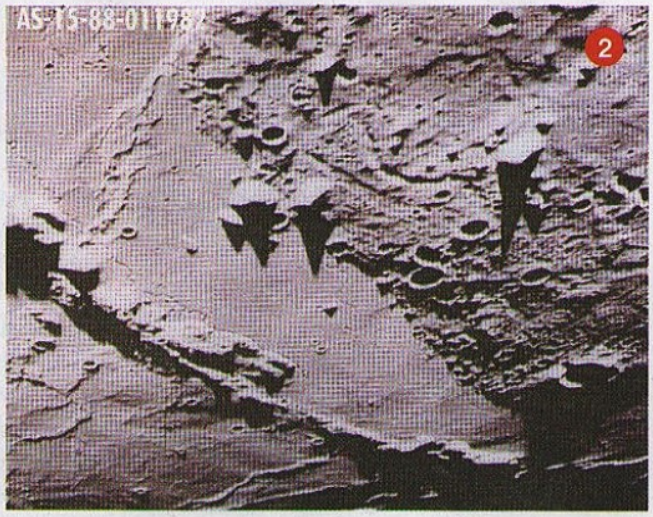


AS-16-120-19238



AS-11-37-5438





BIO-ASTRONOMIA: Scienza, Cosmo ed Extraterrestri" (prezzo: 5 Euro), in massima parte dedicata allo scottante catalogo NASA degli LTP, copiosamente illustrato da foto ufficiali.
Di recente (nel numero del Gennaio-Febbraio 2007 della sua bella rivista in lingua tedesca MYSTERIES) il nostro collega svizzero Luc Burgin ha riportato una affascinante, ulteriore carrellata di foto "scomode" delle missioni Apollo, Lunar Orbiter e Clementine mostranti LTP e anomalie lunari varie. Diamo dunque uno sguardo ai "Fenomeni Lunari Anomali" ultimamente evidenziati dalla nostra consorella elvetica dal materiale NASA.

FOTO 1
Cominciamo con l'immagine dell'Apollo XV AS-15-98-13302, ripresa nel "Mare Vaporum", e che mostra l'ombra ciclopica, proiettata al suolo, di una immane struttura verticale estremamente alta ed appuntita, quasi una sorta di immenso pinnacolo o torre. Una bizzarra e insolita formazione naturale? Forse. Oppure...

FOTO 2
La foto dell'Apollo XV AS-15-88-011982 si riferisce al cratere Aristarco, e in particolare alla "Vallis Schroteri". Qui le ombre appuntite di queste strutture all'apparenza perfettamente piramidali intrigano qualsiasi osservatore...

FOTO 3
La fotografia successiva scattata dal Lunar Orbiter V americano (LO-V-168-H2 / 67-H-1135), invece, mostra la traccia di una massa che la NASA tende a ritenere un "masso rotolante". Che avrebbe proceduto in salita? Va bene che sulla Luna la gravità è minore, ma la lunghezza ed il carattere estremamente simmetrico della traccia, nonchè la strana forma del "masso" stesso (vedasi l'ingrandimento), sembrano sospettosamente "artificiali"...

FOTO 4 - 5 - 6
Tre immagini riprese in sequenza dall'Apollo XVI (AS-16-121-19367/19368/19369) mostrano da canto loro una vera curiosità, se si tratta di un fenomeno naturale: un cratere dai bordi quadrati o per meglio dire quadrandolari, insolitamente troppo regolari per apparire un semplice "scherzo di natura" di tipo geologico...

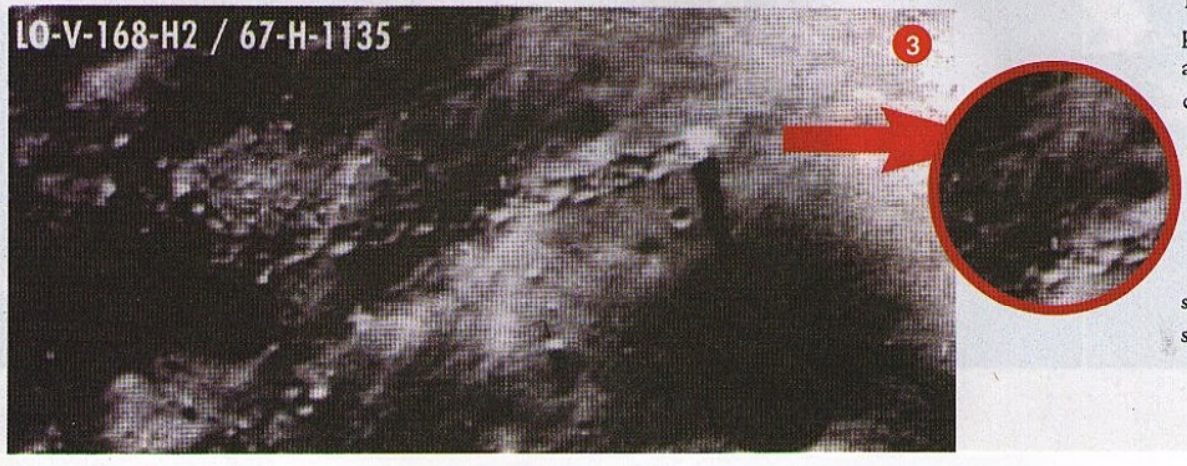
FOTO 7
Dall'Apollo XVII gli astronauti hanno affettuato queste riprese al di sopra del cratere Manilius nel "Mare Vaporum", in cui si vede una sorta di "pista di atterraggio" larga come un'autostrada a otto corsie. E' come se un gigante smisurato avesse tracciato col suo dito una riga sulla superficie selenita...

FOTO 8
Sempre al sorvolo lunare da parte dell'Apollo XVII si deve questa foto (AS-17- 139-21297) in cui compare, nettissima e ben delineata, una enigmatica "U" luminosa sulla superficie selenita in posizione 23,4° Nord e 29,4° Ovest. Solo un curioso riflesso luminoso? Ma indotto da cosa?

FOTO 9
Un'istantanea del Lunar Orbiter IV statunitense (LO-IV-128-H1), ripresa mentre la sonda sorvolava il sottostante "Mare Frigoris", pare destinata a mettere in crisi i geologi, mostrando come mostra una sorta di cratere triangolare in cui si trova inserita una curiosa struttura ellissoidale a dir poco singolare...

FOTO 10
Meno intrigante, seppur curioso, lo strano effetto luminoso che si riscontra in questa foto (AS-12-46-6737) sul luogo dell'atterraggio dell'Apollo XII, al suolo: un gioco di luci ed ombre che peraltro stupisce.

FOTO 11 - 12
All'interno del Cratere Lobachevsky l'Apollo XVI ha fotografato (AS-16-121-19407) un singolare pinnacolo verticale appuntito che ha innescato comprensibili polemiche per la sua palese apparenza artificiale. Tanto più che nuove fotografie effettuate successivamente alla stessa zona da parte della sonda lunare americana



Clementine (bi10n111) indicano che localmente la superficie selenita parrebbe avere subito delle successive modifiche. Dovute a quali cause? In ogni caso le anomalie riscontrate si presentano diverse rispetto a quele rilevate in precedenza.

FOTO 13
Com'è noto, l'Apollo X raggiunse la Luna senza effettuare lo sbarco, pianificato per la missione successiva. Fra le tante foto riprese in orbita (AS-10-33-4906) mostra il curioso particolare di un cratere perfettamente ovale in posizione 16° Sud e 48,1° Est, la cui forma insolita non poteva non attirare l'attenzione degli astronauti, comprensibilmente intrigati dalla stranezza...

FOTO 14
Nel corso della missione Apollo XIV, gli astronauti americani hanno ossevato con sorpresa sulla superficie della Luna delle zone illuminate che non potevano non attirare la loro attenzione. Non c' è bisogno di dire che non esiste una apparente spiegazione naturale per il fenomeno, che qui vediamo spiccare nel buio totale della notte lunare in corrispondenza di due strutture site nel caratere Cartesio. "Qualcun altro" ha forse dimenticato di spegnere la luce al passaggio dell'astronave americana?

FOTO 15
L'Apollo XV, in fase di atterraggio sul satellite, ha osservato e fotografato delle strane linee parallele ed abbastanza regolari sulla superficie lunare, che si sviluppano per chilometri. Tracce di cosa? Quelle che qui vediamo si trovano in posizione 10,5° Nord e 36° Est.

FOTO 16
Tornando alle riprese del Lunar Orbiter IV americano, questa immagine (LO-IV-187-H2) mostra, nella zona dei "Montes Rook", un piccolo cratere insolitamente "coperto" in parte da una struttura di apparenza piramidale. Un assurdo geologico, sempre che si voglia escludere una qualche origine artificiale...

FOTO 17 - 18
Com'è noto, la missione Apollo XIII abortì per un fatale guasto e, pur raggiunta la Luna senza sbarcare, la capsula con i tre astronauti riuscì a rientrare sulla Terra per il rotto della cuffia. Fra le tante immagini della Luna sottostante che furono comunque riprese dall'equipaggio, comunque, ve ne è una (AS-13-60-8608) che mostra dal finestrino una apparente "massa luminosa" all'esterno e che la NASA ritiene peraltro un "riflesso luminoso". Quello che è strano è che, ritransitando al ritorno sulla medesima zona geografica del nostro satellite, sia stata ripresa una immagine analoga (AS-13-60-8609) con lo stesso particolare e in condizioni di luce evidentemente variate. E' dunque probabile che non ci si trovi di fronte affatto ad un riflesso...

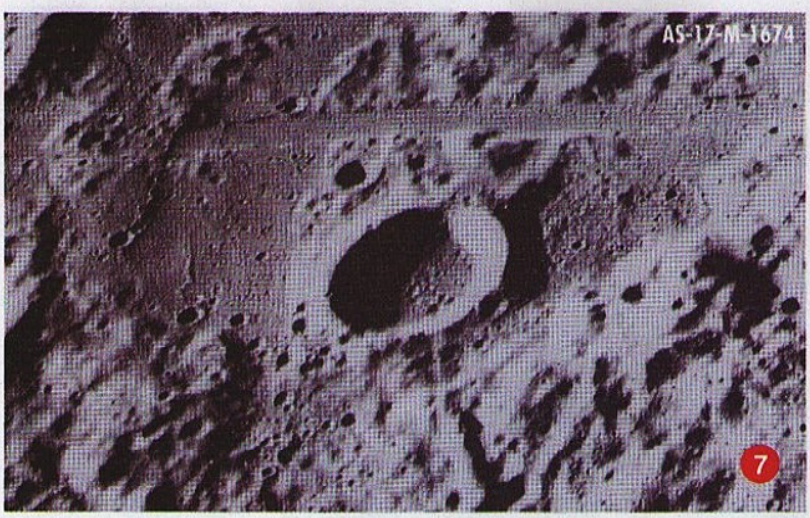
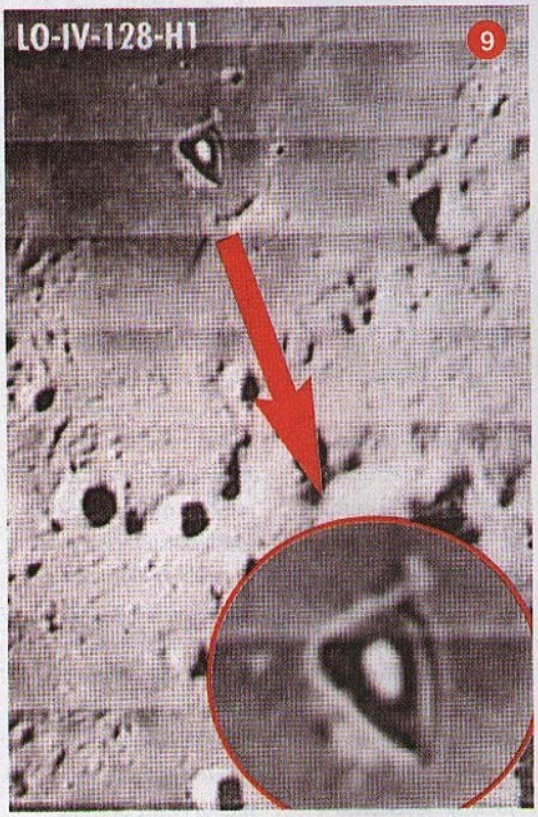


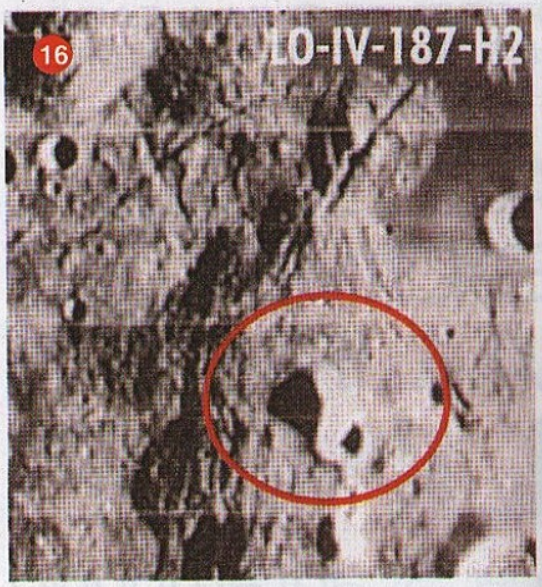
FOTO 19
All'Apollo XII si deve questa istantanea della superficie lunare in posizione 10,5° Sud e 7° Ovest. Anche se forse il tutto è dovuto a pur rare ed insolite cause naturali, non può non colpire nell'immagine (AS-12-51-7485) la lunga e precisa fila "a collana" di crateri da impatto che si sviluppa precisamente in linea retta, quasi che il "bombardamento" fosse stato effettuato così come avviene col lancio di un normale carico di bombe sganciate in volo.

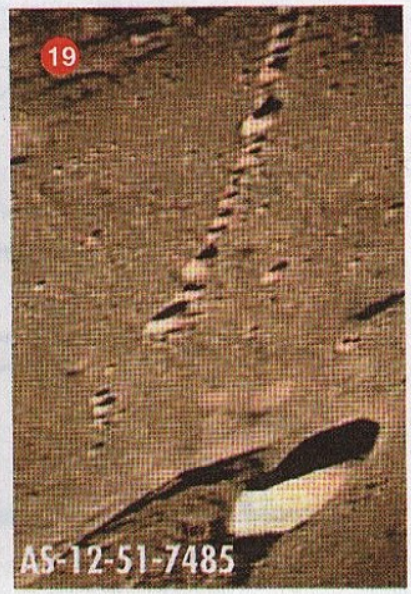
FOTO 20 e 21
E' noto che la sonda lunare americana Clementine ha effettuato innumerevoli fotografie della superficie del nostro satellite, molte delle quali sono state diffuse e sono di pubblico dominio. Quello che sconcerta però non è quello che la NASA ha diffuso, ma piuttosto ciò che invece NON ha diffuso. In queste due immagini, infatti, l'Ente Spaziale americano ha palesemente ritoccato i dettagli centrali senza alcuna apparente giustificazione. Perchè?



QUALI CONCLUSIONI?

Anni fa un videodocumentario americano si intitolava significativamente CAN WE TRUST NASA? (Possiamo fidarci della NASA?). Ovviamente, oggi più che mai, la risposta è categoricamente NO. E la ragione è presto detta. Con buona pace di un vasto pubblico disinformato da media compiacenti e di chi opera nel settore spaziale e 1) si beve acriticamente tutto ciò che la NASA dice, 2) sospetta che certe cose non tornino ma per ragioni professionali, di immagine e di quieto vivere evita di approfondire ovvero 3) conosce certi retroscena almeno in parte ma si attiene alla consegna di non parlare per questioni di NOS (Nulla Osta di Segretezza), la NASA - nata come organismo civile - è stata fin dall'inizio feudo dei militari USA, dell'Intelligence di Washington e del "Comparto Militare-Industriale" statunitense che almeno dall'epoca di Eisenhower in poi condiziona pesantemente la politica americana nella logica del "cover up" e del "segreto di stato". Nel quadro di quello che è lecito definire il "Grande Inganno" ha detto e dichiarato sempre e solo quello che le ha fatto comodo dire e dichiarare, omettendo ed ignorando dati scomodi e come tali secretati. In accordo col Pentagono ha messo in campo innumerevoli missioni spaziali segrete di carattere militare e spionistico, e operazioni "coperte" per fini di "sicurezza nazionale". E oggi i fondi per la ricerca scientifica sono stati sempre più tagliati in nome della "Guerra Mondiale al Terrorismo". Tutto questo non diversifica più le "verità" della NASA da quelle dell'URSS, che sotto la dittatura comunista ha ignorato e oggi con l'ex dirigente del KGB Putin continua ignobilmente ad ignorare gli astronauti-martiri lanciati (e deceduti) prima di Gagarin per ragioni di stato e prestigio politico. Al di là degli indiscussi meriti pregressi, la NASA di oggi è e resta un ignobile baraccone formalmente pagato dal contribuente USA ma nella realtà finanziato da incontrollati "fondi neri" dietro le quinte e sempre più militarizzato, alle cui verità "ufficiali" possono credere oggi, come credono al "Rapporto Condon" che a dispetto dei contenuti liquidò ufficialmente gli UFO





in USA o al "Rapporto Warren" sull'assassinio di Kennedy che escluse altrettanto ufficialmente un pur evidente complotto, solo gli ingenui, i non documentati, gli acritici, i perbenisti idioti e quanti non si rendono conto dei palesi inganni dell'odierno "sistema USA".
Un sistema frutto di un grande seppur giovane popolo e che è certamente in teoria il più preferibile del mondo ed ha avuto il merito storico di vincere il nazifascismo prima e infine di prevalere sul comunismo antiumanista ed imperialista dell'URSS; ma che si è poi sottilmente trasformato in una "dittatura della maggioranza" ed in una egemonia globale sempre più "imperiale" e sempre meno democratica, un "Nuovo Ordine Mondiale" con pesantissime limitazioni ai diritti civili e alla libertà di informazione.
In riferimento agli UFO, nessuno di noi dimentichi la vergognosa secretazione sistematica dei documenti ufficiali, cui solo il FOIA (Freedon Of Information Act) ha potuto in parte opporsi. Oggi in crisi crescente a causa di una presidenza Bush sempre più squalificata e squalificante, c'è solo da augurarsi che il futuro garantisca agli USA e al mondo un presidente democratico ovvero un presidente repubblicano che non sia una semplice marionetta nelle mani di petrolieri, industriali, militari e fondamentalisti.
Allora, forse, ci sarà una speranza che le verità sulla "conquista" dello spazio (che non è mai stato in realtà conquistato ed è tutto fuorchè nostro), sugli UFO e su realtà extraterrestri emergano. Fino ad allora, e a rischio di essere associati ai "complottisti" più beoti e inaffidabili di marca New Age, bisognerà avere la pazienza e l'intelligenza di saper attendere, continuando a lottare per la verità responsabilmente e senza mollare, e soprattutto senza commettere errori che offrirebbero il fianco al discredito.
Perchè la verità, anche se a decenni di distanza, può solo venire a galla.
E quando ciò avverrà ci sarà da ridere. Ma anche da piangere, perchè un certo "sistema" andrà fatalmente in pezzi e il contraccolpo, per attutito che possa risultare in virtù delle varie contromisure prese nel frattempo, ci sarà per tutti. Sociologicamente parlando, abbiamo ragione di ritenere che, al paragone, le conseguenze del collasso economico del 1929 o di quello verificatosi per l'uomo della strada nei paesi ex-comunisti saranno rose e fiori.
Ma un giorno si dovrà affrontare anche questo, piaccia o no...